

# Trovarisposte

I nostri esperti

I COMMERCIALISTI

Alessandro Testa  
Roberto Mazzoleni  
Francesco Fassi  
dell'Ordine dei Commercialisti  
ed esperti contabili di Bergamo

I NOTAI

Cristina Grassi  
Francesco Boni  
del Consiglio notarile di Bergamo

I CONSULENTI DEL LAVORO

Angelo Tacchini  
del Centro studi  
Consulenti del lavoro di Bergamo

L'AMMINISTRATORE  
DI CONDOMINIO

Francesco Cortesi  
dello sportello condominio  
Sicet-Cisl Bergamo

## Spese veterinarie: novità nella dichiarazione 2017

**Fisco e mondo animale.** Non è più necessaria la prescrizione medica per ottenere la detrazione: basta lo scontrino che riguarda i farmaci



Nella dichiarazione precompilata 2017 sono inserite alcune novità legate alle spese sostenute per medicinali veterinari

MARCO CONTI

Animali domestici in costante crescita anche a Bergamo. Per loro, ma soprattutto per i loro padroni, il fisco dedica più spazio nella dichiarazione precompilata 2017. Dal primo gennaio 2016, infatti, la platea dei soggetti interessati all'obbligo della trasmissione telematica dei dati è estesa anche alle strutture autorizzate alla «vendita al dettaglio dei medicinali veterinari», che, come previsto dalla legge di Stabilità 2016, sono quindi tenute a comunicare al Sistema tessera sanitaria (Sts) le spese, in questo caso quelle veterinarie, sostenute dai cittadini, ai fini della predisposizione della dichiarazione dei redditi precompilata. Tra le novità più importanti il fatto che non è più necessario conservare la prescrizione medica ai fini della detrazione: basterà infatti lo scontrino cosiddetto «parlante», che deve riguardare esclusivamente i farmaci. Lo scontrino deve riportare, oltre al codice fiscale del soggetto desti-

nario, anche la natura e la quantità dei medicinali acquistati. In particolare, per quanto concerne la natura di farmaco, questa è attestata dal codice di autorizzazione in commercio del farmaco stesso. Più in generale, è possibile detrarre dall'Irpef il 19% delle spese veterinarie sostenute nell'anno, fino a un importo massimo di 387,34 euro, per la parte che eccede la franchigia di 129,11 euro (circolare n. 207 del 2000). Il limite di detraibilità è unico per tutte le spese veterinarie sostenute, indipendentemente dal numero di animali posseduti. La possibilità di portare in detrazione tali spese, chiarisce il fisco, è limitata alle sole spese veterinarie sostenute per la cura di animali legalmente detenuti a scopo di compagnia o per la pratica sportiva, mentre non sono detraibili le spese per la cura di animali destinati all'allevamento, alla riproduzione o al consumo alimentare e di animali di qualunque specie allevati o dete-

La rubrica

### Come inviare i quesiti agli esperti

Due le strade per presentare le vostre domande agli esperti della rubrica Trovarisposte, commercialisti, notai, consulenti del lavoro e amministratori di condominio. Potete compilare il coupon che trovate nella seconda pagina e inviarlo via fax allo 035.386217 o consegnarlo alla sede de «L'Eco di Bergamo» in viale Papa Giovanni XXIII, 118 in città. Altrimenti è possibile inviare una mail a trovarisposte@eco.bg.it che trovate anche sul sito [www.ecodibergamo.it](http://www.ecodibergamo.it) cliccando sull'apposito banner Trovarisposte. Indicate a quale professionista è rivolto il quesito, le vostre generalità e, nel caso vogliate mantenere l'anonimato, specificatelo in modo chiaro.

nuti nell'esercizio di attività commerciali o agricole, né tanto meno in relazione ad animali utilizzati per attività illecite (decreto del ministero delle Finanze 6 giugno 2001, n. 289). Tra le spese veterinarie ammesse alla detrazione citiamo: prestazioni professionali rese dal veterinario, acquisto di medicinali veterinari prescritti dal veterinario, spese per analisi di laboratorio e interventi presso cliniche veterinarie. Le Entrate fanno chiarezza anche in merito alle singole voci di spesa che comunque non possono usufruire della detrazione. In particolare non possono essere detratte le spese per mangimi speciali e per antiparassitari, perché questi prodotti non sono classificati dal ministero della Salute come farmaci veterinari. Informazioni sul sito delle Entrate ([www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it)) selezionando nella home page la voce «Risoluzioni» (n.24/E) nella sezione Normativa e prassi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Commercialisti

RISPOSTA N. 978

#### Le gite scolastiche dei miei figli sono detraibili?

*Buongiorno, volevo gentilmente chiedervi se nella dichiarazione del 730 è possibile inserire anche gli scontrini relativi alle gite scolastiche dei miei figli, non ne sono certo.*

— LETTERA FIRMATA

L'art. 15 lett. e) ed e-bis) del Tuir disciplina la detraibilità ai fini Irpef, entro determinati limiti, delle spese per frequenza di corsi di istruzione universitaria, di scuole dell'infanzia, del primo ciclo di istruzione e della scuola secondaria di secondo grado. A tal riguardo l'Amministrazione finanziaria ha nel tempo ribadito la non detraibilità delle spese di natura accessoria, quali ad esempio le spese relative all'acquisto di libri scolastici, strumenti musicali e materiale di cancelleria (Risoluzione n. 8/803 del 17 giugno 1980) e le spese relative a viaggi ferroviari, vitto e alloggio necessarie per consentire la frequenza scolastica (Risoluzione n. 2/1184 del 27 novembre 1980). Si ritiene pertanto che le spese sostenute per gite scolastiche non siano detraibili come spese di istruzione.

RISPOSTA N. 979

#### Quali agevolazioni per la casa in uso gratuito?

*Sono proprietario di un immobile che intendo dare in uso gratuito a mio figlio. Quali agevolazioni posso avere a livello di Imu e Tasi?*

— LETTERA FIRMATA

La legge prevede che gli immobili concessi in comodato d'uso gratuito da genitori a figli o viceversa fruiscano della riduzione dell'Imu e della Tasi dovuta, calcolata sul 50% della base imponibile. Per fruire delle riduzioni sono richieste le seguenti condizioni:

- Il contratto di comodato deve essere registrato presso l'Agenzia Entrate.
- Il comodante (proprietario) deve possedere un solo

immobile in Italia e risiedere anagraficamente, nonché dimorare abitualmente, nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

RISPOSTA N. 980

#### Dispositivi medici. Acquisto e noleggio finiscono nel 730

*Devo acquistare o noleggiare un'attrezzatura medica per utilizzo personale e domestico. Chiedo cortesemente se sia possibile detrarre anche le spese per un eventuale noleggio e con quali modalità.*

— LETTERA FIRMATA

Nelle dichiarazioni dei redditi è possibile detrarre l'acquisto o il noleggio dei dispositivi medici con lo stesso beneficio dei farmaci, godendo cioè del 19% di detrazione. Come precisato dall'Agenzia delle Entrate con la Circ. n. 20 del 13/05/2011, sono dispositivi medici i prodotti, le apparecchiature e le strumentazioni che rientrano nella definizione contenuta negli articoli n.1, comma 2, dei tre decreti legislativi di settore (dlgs n. 507/92 - n. 46/97 - n. 332/00) e che sono dichiarati conformi, con certificazione, in base a dette normative e marcati Ce dal fabbricante secondo le direttive europee. Il Ministero della salute ha fornito un elenco non esaustivo dei dispositivi medici e dei dispositivi medico diagnostici in vitro, rappresentativo delle categorie di uso più comune (all.circ.20/2011) e disponibile sul sito [www.salute.gov.it](http://www.salute.gov.it). Il contribuente ha diritto alla detrazione qualora dallo scontrino/fattura risulti il soggetto che sostiene la spesa e la descrizione del dispositivo medico e quest'ultimo sia contrassegnato dalla marcatura Ce che ne attesti la conformità alle direttive europee. Quindi, se il dispositivo medico è compreso nell'elenco del Ministero, per il contribuente è sufficiente conservare la sola documentazione dalla quale risulti che il prodotto acquistato ha la marcatura Ce; se il dispositivo non è compreso in detto elenco, il contribuente deve verificare che lo stesso sia inserito nella categoria di prodotti rientranti nella definizione di dispositivo medico detraibile.



**RISPOSTA N.981**

***Volevo un parere del notaio circa la novità del rent to buy applicato all'impresa. In cosa consiste di preciso? Funziona esattamente come per gli immobili?***

**LETTERA FIRMATA**

**RISPOSTA N.982**

**@Trova  
Risposte**

☐ Commercialista    ☐ Consulente del lavoro  
☐ Notaio    ☐ Amministratore di condominio

### Dati del lettore

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_  
Indirizzo \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_  
Tel. \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_  
Firma \_\_\_\_\_ ☐ Se desideri mantenere l'anonimato in caso di pubblicazione del tuo quesito  
barra la casella qui accanto

Informativa privacy. Ti informiamo che i dati forniti verranno utilizzati per dare corso alla richiesta del servizio, e verranno trattati con metodo manuale e informatizzato, da incaricati del Titolare. I dati saranno comunicati ai consulenti esterni, che li tratteranno per poter elaborare il parere richiesto. Il conferimento dei dati personali è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile dare corso al servizio. Puoi esercitare i diritti dell'articolo 7 del D. Lgs. 196/2003, scrivendo al Titolare del trattamento L'eco di Bergamo, società editrice S.E.S.A.A.B. spa - Viale Papa Giovanni XXIII, 118 - 24121 Bergamo. Responsabile del trattamento è il Direttore Responsabile Giorgio Gandola.

I pareri degli esperti hanno lo scopo di fornire informazioni di carattere generale. L'elaborazione dei quesiti, per quanto curata con scrupolosa attenzione, non può comportare responsabilità da parte degli esperti e/o dell'Editore per errori o inesattezze. L'elaborazione dei quesiti non sostituisce la consulenza personale del professionista di fiducia.

**\_ LETTERA FIRMATA**

**Ma. Co.**

**RISPOSTA N.983**

**LETTERA FIRMATA**

## RISPOSTA N.984

**LETTERA FIRMATA**

Le eventuali clausole contenute nei regolamenti condominiali che limitano l'uso delle parti esclusive, anche imponendo la originaria destinazione o l'autorizzazione dell'assemblea, si traducono

## RISPOSTA N.985

*L'edificio dove abito si compone di 10 appartamenti, e i proprietari sono 7 persone fisiche. Il condominio, da circa 35 anni ha il suo codice fiscale. È indispensabile avere l'amministratore o è sufficiente un capo-casa, visto che i proprietari sono solo sette? Due proprietari sono intestati su più appartamenti. Non presentando spese in comune, se non il taglio dell'erba che viene effettuata in proprio, l'assicurazione del fabbricato e la bolletta Enel è necessario avere la contabilità o presentare il modello 770 ?*

**LETTERA FIRMATA**

Quando i condomini sono otto o meno di otto, la nomina di un amministratore è facoltativa. Tutti i comproprietari hanno comunque diritto di concorrere nella amministrazione delle cose comuni, deliberandone in assemblea le modalità (cfr. artt. 1105 e 10016 del cc qui applicabili per il rinvio dell'art. 1139); le delibere adottate dall'assemblea a maggioranza sono obbligatorie anche per la minoranza dissenziente; l'assemblea può anche conferire l'incarico di amministrare ad uno o più comproprietari. Infine, i singoli condomini rimangono responsabili per ogni adempimento richiesto dalla normativa civilistica, fiscale, giuslavorista, in tema di prevenzione infortuni, in tema di sicurezza impianti e in tema di prevenzione incendi; adempimenti cui generalmente provvede, sotto la sua responsabilità, l'amministratore. Vi consiglio di rivolgervi a professionisti dei vari settori per verificare gli adempimenti cui siete destinatari e che dipendono dalla specifica realtà di ogni condominio.